Corrado Morana nominato Vicepresidente Regionale FIMAA Sicilia

Corrado Morana è stato nominato a Palermo vicepresidente regionale di FIMAA Sicilia, la Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari.
Professionista stimato e da anni punto di riferimento nel settore dell'intermediazione immobiliare, Morana ricopre attualmente il ruolo di presidente provinciale FIMAA Siracusa. La sua nomina rappresenta un importante riconoscimento all'impegno, alla competenza e alla costante attenzione verso l'evoluzione del mercato immobiliare.
"È un incarico che accolgo con grande responsabilità e spirito di servizio", ha dichiarato Morana. "Porterò al livello regionale le istanze del nostro territorio, lavorando per rafforzare la rete degli agenti immobiliari e promuovere la legalità, la formazione e la qualità professionale".
Il presidente di Confcommercio Siracusa, Francesco Diana, ha espresso soddisfazione per il nuovo incarico: "La nomina di Corrado Morana conferma la qualità della nostra rappresentanza. È un segnale importante per il nostro territorio, che merita di avere voce nei processi decisionali regionali del settore immobiliare."
La Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari è la più grande associazione del settore dell'intermediazione in Italia, con oltre 14mila imprese associate per un totale di oltre 45mila addetti. Attraverso il dialogo con le Istituzioni, FIMAA è protagonista di tutte le principali normative che regolamentano il settore dell'intermediazione e delle azioni per riportare chiarezza nell'interpretazione delle norme relative al comparto; inoltre grazie ai servizi dedicati alla categoria e alla formazione costante offerta, FIMAA rappresenta il riferimento per i professionisti del

settore immobiliare.

Delegazione siracusana all’assemblea generale di Confcommercio

All’assemblea generale di Confcommercio-Imprese per l’Italia presente anche una delegazione dell’associazione siracusana. All’Auditorium Conciliazione a Roma, i lavori sono stati aperti dalla relazione del presidente Confcommercio, Carlo Sangalli, seguito da un videomessaggio del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. In chiusura, l’intervento del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.
I delegati di Confcommercio Siracusa si sono soffermati anche con il presidente Sangalli. “Un’occasione unica per rafforzare l’importanza del sistema associativo: 80 anni di storia a fianco degli imprenditori, di rappresentanza dell’identità delle aziende che operano nel territorio, con uno sguardo rivolto sempre al futuro”, spiega Francesco Diana.
“Gli 80 anni della Confederazione rappresentano una storia collettiva fatta di donne e uomini, famiglie e imprese, territori e città, cambiamenti e identità. Le celebrazioni di quest’anno hanno contribuito a costruire un ponte indispensabile tra tutte queste storie, tra il passato ed il futuro”.

Trovato privo di vita l’uomo che era sparito dalla clinica dopo un intervento

Si sono concluse in maniera tragica le ricerche del 78enne che si era allontanato da una struttura sanitaria di contrada Spalla, territorio di Melilli ma alle porte di Siracusa nord. L’uomo è stato trovato privo di vita, poco distante, poco più di un chilometro, dal luogo da cui aveva fatto perdere le sue tracce. Sono stati i sanitari del 118, allertati dai primi soccorritori, ad intervenire dove era stato individuato il corpo per riscontrare l’avvenuto decesso.
Nelle ricerche erano mobilitati i Vigili del Fuoco, anche con un elicottero, ed i Carabinieri insieme alla Polizia Municipale di Melilli che ha utilizzato i suoi droni. Era stata allertata anche la Prefettura di Siracusa, come avviene nei casi di ricerche di questo tipo. A denunciare l’allontanamento sarebbe stato lo stesso personale della clinica dove l’uomo si trovava ricoverato.
Secondo quanto si apprende da alcune fonti impegnate nella ricerca, a rinvenire il cadavere sarebbero stati i Carabinieri e gli agenti della Polizia Locale di Melilli. Hanno provato a rianimarlo sul posto, sino all’arrivo dei sanitari, ma i flebili segnali vitali non hanno retto ed i sanitati hanno dovuto dichiarare il decesso.
Nelle ore precedenti alla scomparsa, aveva subito un intervento chirurgico. Motivo per il quale aveva indosso un pannolone, quando è uscito per poi non rientrare nella struttura. Indossava maglietta blu e scarpe da ginnastica bianche.
La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta. Diversi gli aspetti da chiarire, dalle modalità con cui è stato possibile che si allontanasse sino al ritrovamento.


GILI DEL FUOCO
115
Vigili del Fuoco


CARABINIERI
Vigili del Fuoco



Quelli che… ripuliscono coste e spiagge, l’esempio degli ‘anonimi’ custodi del mare

Non glielo ha chiesto nessuno. Lo fanno e basta. E certo non per un applauso o per un grazie pubblico. In una provincia che purtroppo vanta un tasso elevato di abbandonatori di rifiuti seriali, ci sono fortunatamente anche loro: quelli che puliscono. Come fosse una missione, soprattutto lungo spiagge e scogliere.

C’è chi come Fabio e Ninny quasi ogni mattina puoi incontrarli ad Ognina: pick up, guanti e sacco di plastica per raccogliere plastica, bottiglie, cartacce lasciate a due passi dal mare da chi non ha neanche un refolo di coscienza. Un avvocato e un ispettore superiore di pubblica sicurezza.

Ma ci sono anche Linda e Luca, Jano e Pasquale, Gianni, Ciccio

e lo spagnolo Aleandro. L’elenco potrebbe essere decisamente più lungo e perdoneranno gli assenti. Terrauzza, Plemmirio, Arenella, Isola, Fontane Bianche. Questi angeli del mare cercano di sopperire all’incuria altrui, armati solo di buona volontà e rispetto per la natura. La loro è una scelta, per restituire dignità alle coste. Non serve un’associazione o uno slogan, non rivendicano contributi o foto sui socal. Molto semplicemente, come altri sporcano loro invece puliscono.
Sono i silenziosi difensori del nostro futuro blu, alfieri involontari che tracciano – forse inconsapevoli – un percorso migliore per tutti. Il premio? Vedere i bambini che si avvicinano e chiedono di dare una mano. C’è ancora speranza, quindi.
Su una cosa sono tutti d’accordo, questi angeli delle coste. “Se proprio dovete buttare spazzatura in spiaggia, perchè non riuscite a riportarla con voi, almeno mettete tutto in un sacchetto anzichè sparpagliare roba…”. E’ una frase che ripetono all’unisono. E suona come un’ammissione di sconfitta per una società che si credeva moderna e civile ma che in educazione ambientale è invece costantemente in debito.
Forse non sono cool, ma quanto bello sarebbe una volta tanto l’esempio giusto. Viva gli influencer del rispetto.

Solarino, ecco la nuova giunta comunale. Cinque assessori, due donne e tre uomini

Completata la nuova giunta comunale di Solarino, guidata dal sindaco Tiziano Spada. E’ composta da due donne e tre uomini.

A Salvatore Aliano le rubriche Bilancio e Tributi, Ricerca e Progettazione Fondi Europei, Politiche del Lavoro, Politiche Agricole, Risorse Umane. E’ stato anche indicato quale vicesindaco. Turismo, Cultura, Attività Produttive, Beni Culturali, Pubblica Istruzione, Pari Opportunità le deleghe assegnate a Milena Cianci. Giuseppe Urciullo si occuperà di Edilizia Scolastica, Mobilità Sostenibile, Ciclo integrato dei Rifiuti, Lavori Pubblici e Urbanistica, Arredo Urbano, Affari Cimiteriali, Transizione Green, Edilizia Sportiva, Patrimonio Culturale.
A Salvatore Oliva Polizia Municipale e Sicurezza Urbana, Sport, Ambiente, Protezione Civile, Randagismo, Affissioni e Pubblicità, Fiere e Mercati. Benedetta Italia curerà invece i Rapporti con il Consiglio Comunale, Welfare, Politiche Giovanili, Integrazione e Immigrazione, Famiglia, Tempo Libero.
“Auguro buon lavoro alla mia giunta, che avrà la responsabilità di rilanciare un territorio che negli ultimi anni non è stato adeguatamente valorizzato”, le parole del sindaco Spada. “L’obiettivo comune è l’interesse di Solarino e di tutti i solarinesi. Abbiamo lavorato per scegliere le personalità adeguate alle deleghe di cui si occuperanno. Vogliamo dare al più presto le prime risposte, concrete e tangibili, alla città”.
Il sindaco mantiene le rubriche Legalità e Trasparenza, Intrattenimento, Sanità Pubblica, Comunicazione Istituzionale.

Sbarco di migranti nel Siracusano, in trenta

arrivano a Eloro

Un nuovo sbarco di migranti è avvenuto questa mattina nel siracusano. Circa trenta persone, tutte di sesso maschile, sono giunte nei pressi della spiaggia di Eloro, nel territorio di Noto. I migranti erano a bordo di un barchino con il quale hanno compiuto la traversata del Mediterraneo.
Secondo quanto riferito dalle autorità, le condizioni di salute dei migranti sono complessivamente buone. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per avviare le operazioni di identificazione e assistenza, oltre a verificare le circostanze dell'arrivo.
In corso gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'approdo ed individuare eventuali scafisti coinvolti.

Foto archivio

Consiglio comunale, relazione sul gemellaggio con Wurzburg e debito fuori bilancio

Domani, martedì 10 giugno, torna a riunirsi il Consiglio comunale di Siracusa. Appuntamento alle 18, in aula Vittorini, per i 32 rappresentanti della cittadinanza. Sono 5 i punti all'ordine del giorno.
Si comincerà con la relazione di Paolo Cavallaro (FdI) e Luigi Cavarra (Grande Sicilia – Mpa) sulla recente missione a Würzburg, città gemellata con Siracusa. A seguire, sarà trattata una proposta del dirigente della Polizia municipale per l'approvazione di un debito fuori bilancio di 8.741 euro per spese legali; una mozione sulle aree in cui realizzare i

centri comunali di raccolta ed una sul funzionamento della Consulta comunale giovanile e sulle politiche dell’amministrazione in materia; infine, un atto di indirizzo sulla sicurezza stradale.

Rapina e lesioni, i Carabinieri arrestano due giovanissimi a Noto

Due giovanissimi, hanno appena 18 e 19 anni, sono stati arrestati dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Noto. I due hanno già precedenti penali e di polizia polizia per reati contro il patrimonio. E’ stato il Gip del Tribunale di Siracusa ad emettere un ordine di custodia cautelare in carcere in quanto sono ritenuti responsabili, in concorso, di lesioni personali e rapina.
A febbraio i due giovani si sarebbero introdotti in un cantiere edile nel territorio di Noto – rivelano gli investigatori – con l’intento di asportare materiale e attrezzi vari. Sorpresi da un operaio, lo avrebbero aggredito con una sbarra in ferro, causandogli delle lesioni.
L’attività investigativa, condotta dai Carabinieri di Noto e coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, ha permesso di identificare i due attraverso l’analisi dei filmati di videosorveglianza.
I due arrestati sono stati associati alle Case Circondariali di Siracusa e Ragusa.

Incidente in viale Tica, uomo in ospedale dopo caduta con monopattino

Un incidente si è verificato nel pomeriggio di oggi in viale Tica, dove un uomo di circa sessant’anni è finito sull’asfalto mentre percorreva la pista ciclabile a bordo di un monopattino. L’uomo, privo di documenti al momento del soccorso, è stato immediatamente trasportato in ospedale per tutti gli accertamenti del caso.
Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio della Polizia Municipale, non risulterebbero coinvolti altri veicoli. Tuttavia, le autorità non escludono nessuna ipotesi e stanno cercando di chiarire l’esatta dinamica dell’accaduto.
Il sessantenne, con capelli brizzolati, indossava un cappellino bianco, una maglietta bianca e pantaloncini blu scuro al momento dell’incidente.
Le indagini sono affidate alla Polizia Municipale di Siracusa, che sta lavorando per risalire all’identità dell’uomo e per raccogliere eventuali testimonianze utili a ricostruire l’accaduto.

Siracusa e l’attesa del nuovo ospedale. Floridia: “In Italia ci vogliono mediamente

15 anni”

Sebastiano Floridia è una figura di spicco nel panorama dell’ingegneria strutturale italiana. Siracusano, laureato al Politecnico di Torino nel 1992, ha maturato una vasta esperienza nel calcolo strutturale e nella progettazione architettonica. Dal 2017 al 2021, è stato anche presidente dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Siracusa ed è attualmente coordinatore territoriale per la Sicilia dell’Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM). Le sue competenze spaziano in diversi ambiti ed è apprezzato autore di numerose pubblicazioni tecniche e software dedicati al calcolo strutturale.

“In Italia, la costruzione di un nuovo ospedale richiede mediamente 15 anni”, spiega su FMITALIA sollecitato sul tema della realizzazione del nosocomio di Siracusa. Dal finanziamento alla progettazione, sino all’avvio dei lavori e quindi il loro completamento – in mezzo ad un oceano di burocrazia – quelli sono i tempi indicati dalle statistiche. “Non si può sperare che in un attimo si faccia un ospedale nuovo. A Bolzano, dove sono altamente efficienti, ci hanno impiegato 12 anni”.

Guardando nello specifico al “caso” Siracusa, il metodo commissariale con le relative semplificazioni venne adottato nel 2020 grazie ad un emendamento di Stefania Prestigiacomo, sostenuto da tutta la deputazione parlamentare siracusana. Si disse all’epoca che in due, tre anni l’ospedale avrebbe potuto essere pronto. Di anni ne sono passati intanto cinque. E di cose ne sono successe parecchie, in ordine sparso: il concorso di idee e il primo progetto, la revoca del mandato e il ricorso al Tar, la nuova gara europea e l’aumento dei prezzi, il nuovo progetto e il finanziamento salito a 372 milioni. In ultima battuta, nelle settimane scorse, gli ok degli organi consultivi del Ministero della Salute e dei Lavori Pubblici in attesa del decreto dell’assessorato regionale sul Dea di II Livello. Mai come oggi, la gara d’appalto sembra davvero

vicina. E’ legittimo nutrire dell’ottimismo? “Io conosco tutto il management che sta lavorando per il nuovo ospedale di Siracusa. Sono persone di altissimo profilo: se non ce la fanno loro, non lo faremo mai l’ospedale nuovo”, risponde secco Sebastiano Floridia. E considerando la caratura del personaggio, c’è da credergli.